



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via dei Vestini, snc - 66100 Chieti
Cod. Fisc. P. IVA: 02307130696
UOSD SISTEMA INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING
Via Marco Polo, 55/A - 66054 Vasto
(Tel. 0873 308603 - Fax n. 0873 308616 - E-mail: antonella.chieffo@asl2abruzzo.it)

Prot. 48914I22-CH

Vasto, 24/08/2022

Oggetto: Relazione 1° semestre 2022 su attività in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La presente relazione sintetizza le attività svolte dal RPCT nel 1° semestre 2022 volte al perseguimento degli obiettivi della ASL Lanciano-Vasto-Chieti in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

- Con deliberazione n°569 del 27/04/2022, è stato approvato il **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024** provvedendo a darne la massima diffusione, sia sul sito istituzionale, in home page e nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Disposizioni generali"- sottosezione 2 livello "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)", sia mediante trasmissione diretta a tutti i Responsabili dei Dipartimenti e delle Unità operative aziendali al fine di darne la più ampia diffusione a tutto il personale afferente la propria area di competenza.

Nelle more dell'azione del nuovo PTPCT, il presidio di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, sono stati garantiti mediante le misure di prevenzione già adottate nel PTPCT 2021-2023.

Il Piano è stato elaborato entro il termine differito al 30 aprile per l'anno 2022, giusta Deliberazione dell'ANAC n. 1 del 12 gennaio 2022, in considerazione di un quadro normativo in corso di aggiornamento a seguito dell'introduzione di un nuovo documento di programmazione, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e trasparenza è parte integrante.

Il decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n.113, ha stabilito che le pubbliche amministrazioni debbano adottare annualmente il PIAO e per quanto attiene agli *"strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, fa esplicito rinvio a "quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione"*.

Pertanto, nella stesura del PTPCT 2022-2024, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi della nuova disciplina in materia, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC nel corso degli anni e confermate nel Vademecum esemplificativo illustrato tramite un evento pubblico on line tenutosi il 3 febbraio 2022, in particolare il PNA 2019-2021, facendo salve le successive eventuali indicazioni di integrazione e adeguamento che sarebbero state fornite a seguito dell'adozione delle norme attuative in corso di approvazione.

In sede di prima attuazione il termine per l'adozione del PIAO, introdotto tra le misure di riforma della pubblica amministrazione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato prorogato al 30 giugno 2022¹.

Pertanto con deliberazione n. 951 del 30/06/2022, si è provveduto ad approvare il Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, quale documento unico che ha inteso unificare molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni (tra cui il piano di prevenzione della corruzione) per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese; inoltre, sono stati individuati gli ambiti di costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi per creare e proteggere il Valore pubblico, ovvero il livello di benessere di cittadini, imprese e *stakeholder* vari.

I contenuti del Piano saranno integrati ed adeguati, secondo le disposizioni attuative del DL 80/2021 che sono intervenute successivamente alla prima adozione del PIAO aziendale, nonché in osservanza delle indicazioni che saranno fornite dalla Regione Abruzzo, che - a norma del comma 7 bis dell'art. 6 dello stesso decreto - per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale, devono adeguare i propri ordinamenti ai principi di cui all'articolo 6 e ai contenuti del Piano tipo definiti con decreto 30 giugno 2022 del Ministro della pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'adozione del Piano non si configura come un'attività ultimata e definita, bensì come un insieme di processi che gradualmente possono essere modificati, integrati e migliorati, al fine di realizzare un sistema di interventi organizzativi volti, tra l'altro, alla prevenzione e al contrasto del rischio della corruzione sempre più rispondente alle esigenze della ASL in un contesto storico particolarmente delicato e complesso, segnato dall'emergenza pandemica da COVID-19 e dalle riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR).

Il perdurare della situazione straordinaria conseguita alla pandemia da Covid19 ha avuto, pertanto, un grande impatto sull'analisi dei processi con rischio corruttivo alto, in quanto l'emergenza Covid19 ha richiesto grandi sforzi al Sistema Sanitario Nazionale con un notevole impiego di risorse economiche e attribuzione di poteri straordinari. Con l'aggiornamento del PTPCT, poi confluito nel PIAO, sono stati pertanto individuati ulteriori processi di aree già mappate nonché, stabiliti opportuni collegamenti con il ciclo della performance, introducendo diversi processi referiti ad obiettivi-indicatori di Performance aziendali assegnati alle UO di competenza. In tal modo il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo rappresentando la lotta alla corruzione un obiettivo strategico trasversale, di supporto sia in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire che per il miglioramento gestionale.

Di conseguenza, con i vari aggiornamenti dei Piani succedutisi nel corso degli anni e con l'elaborazione del Piano 2022-2024, sono state analizzate quasi tutte le attività che si espletano nella ASL, attraverso la valutazione di numerosi processi, come si evince dal catalogo dei processi mappati con relative misure, (confluito nell'Allegato B del PIAO). In ogni caso, tenuto conto del quadro normativo in continua evoluzione e delle indicazioni del PNA 2022-2024 in corso di adozione da parte dell'ANAC, è tuttavia necessario proseguire nell'ambito di una graduale reingegnerizzazione dei processi operativi, nell'analisi dei relativi rischi, secondo un percorso di miglioramento continuo volto a garantirne la ottimizzazione in termini di creazione di valore pubblico.

Per l'aggiornamento del Piano 2022-2024, le attività di analisi dei processi sono state svolte dalle stesse UO aziendali che, coinvolte nella loro implementazione, meglio ne conoscono le peculiarità e le criticità.

¹ Articolo 7 comma 1 lettera a) del decreto – legge 30 aprile 2022, n. 36

Dunque, ciascuna UO ha elaborato le schede del potenziale evento corruttivo riportate nelle tabelle di cui all'allegato 1 al Piano (Allegato B del PIAO), in cui vengono elencati, per ciascuna area di attività, i singoli processi individuati a rischio.

- Per la **gestione del rischio di corruzione**, l'allegato 1 al PNA 2019 ha rappresentato il riferimento metodologico seguito nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo che ha aggiornato, integrato e sostituito le indicazioni metodologiche contenute nei precedenti PNA .

Infatti, per l'analisi del rischio e, quindi, per stimare il livello di esposizione al rischio di ciascun processo o sua fase/attività, l'Autorità ha raccomandato di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione, specificando che la precedente metodologia (allegato 5 PNA 2013), è superata dalla metodologia indicata nell'allegato 1 al PNA 2019.

Pertanto, per l'analisi del livello di esposizione al rischio è stato necessario: a) scegliere l'approccio valutativo, b) individuare i criteri di valutazione, c) rilevare i dati e le informazioni, d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato. In tale fase, il RPCT è stato coadiuvato e affiancato dai Referenti e dai Dirigenti/Responsabili delle strutture aziendali coinvolti nel Piano che concorrono a determinare misure preventive attraverso una valutazione connessa ai rischi dei propri uffici/servizi. L'impegno del RPCT, infatti, è stato quello di responsabilizzare in particolare tutti coloro che rivestono ruoli dirigenziali e di responsabilità, considerata la necessità di un loro coinvolgimento nei processi di governo.

- Con note protocollo 2283U22_CH del 13.01.2022 è stata trasmessa rispettivamente alla Direzione Generale e all'OIV la **Relazione Annuale**, elaborata da parte del RPCT, su apposita scheda fornita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art.1 c. 14 l. 190/2012, relativamente all'attuazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2021 e alle attività svolte nel corso del 2021 in materia di integrità e trasparenza, volte al perseguimento degli obiettivi aziendali indicati nel Piano. Detta relazione è stata pubblicata, in data 10.01.2022, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale, sottosezione "altri contenuti-prevenzione della corruzione".

- L'Azienda si è dotata già da tempo del canale informatico di whistleblowing, attraverso la realizzazione di un adeguato **sistema informatico per la gestione delle segnalazioni di illeciti** dei dipendenti con tutela dell'identità del segnalante, uno strumento legale a disposizione del lavoratore per segnalare eventuali condotte illecite di cui sia venuto direttamente a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

La disciplina del whistleblowing si applica oltre che ai dipendenti pubblici, anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica, nel rispetto delle garanzie di riservatezza e di tutela previste dalla normativa vigente. La piattaforma informatica è presente nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione" e per inviare una segnalazione il link di riferimento è: <http://whistleblowing.asl2abruzzo.intra>.

Inoltre, questa ASL utilizza anche un canale differenziato e riservato con un indirizzo di posta elettronica dedicato anticorruzione@asl2abruzzo.it, gestito solo dal RPCT e reso pubblico sul sito istituzionale.

- Con nota 36231U22-CH del 16/06/2022, è stata trasmessa a ciascuna UO coinvolta nel PTPCT la **scheda riepilogativa delle misure** anticorruzione previste nel Piano 2022-2024, con l'indicazione di modalità e tempo di attivazione delle stesse, da porre in essere da parte di tutti i Dirigenti per l'area di

competenza, cui spetta la responsabilità della loro attuazione. Fondamentale è il ruolo attivo dei Dirigenti e la loro collaborazione è indispensabile per consentire al RPCT e all'organo di indirizzo, che adotta il PTPCT, di definire misure concrete e sostenibili programmando le misure in termini di precisi obiettivi da raggiungere anche ai fini della responsabilità dirigenziale.

- Riguardo alla **formazione del personale** in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con nota protocollo 34277U22 del 06/06/2022, è stata richiesta ai Direttori della UOC Acquisizione beni e servizi e dell'Ufficio Formazione l'attivazione della procedura per l'affidamento di un incarico di docenza ad operatore esterno per i corsi di formazione anno 2022, rivolti a tutto il personale aziendale e corsi di livello specifico per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, per tutti i Referenti e i dirigenti delle UO mappate e per i funzionari addetti alle aree a rischio, come da cronoprogramma elaborato dallo scrivente, con le indicazioni sui contenuti dei percorsi formativi da intraprendere in una serie di incontri da seguire attraverso apposita piattaforma di formazione a distanza (on-line).

Sono state contattate anche per le vie brevi le competenti UU.OO sopra menzionate, tenute ad occuparsi sia dell'aspetto organizzativo che dell'espletamento della gara per l'affidamento dell'incarico di docenza ad operatore esterno. Ad oggi, si è in attesa dell'esito della procedura di gara e, di conseguenza, le date saranno fissate successivamente.

La **Trasparenza** dell'attività amministrativa è assicurata dalla ASL Lanciano-Vasto-Chieti, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni stabilite dal d. lgs. n.33/2013, così come modificato e integrato dal d.lgs. 97/2016, che ha rafforzato la qualificazione della trasparenza che, ai sensi del nuovo art. 1, del suindicato decreto, è ora intesa come *"accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa"*.

L'azienda, pertanto, in adesione a quanto stabilito dalla normativa, si propone di fornire all'utenza uno strumento per consentire la valutazione dell'operato della ASL dando così una risposta all'esigenza di trasparenza, rendicontazione della performance e integrità nella Pubblica Amministrazione che è chiamata a svolgere le proprie attività istituzionali perseguendo i principi di efficienza e imparzialità. La trasparenza, pertanto, va intesa come mezzo attraverso il quale si possono prevenire varie forme di illecito e di conflitto di interessi che accompagna opportunamente l'integrità in quanto la conoscenza pubblica dell'operato delle amministrazioni costituisce di per sé uno strumento di prevenzione della corruzione all'interno delle organizzazioni pubbliche, fornendo all'amministrazione stessa e alla collettività gli strumenti per individuare situazioni che potrebbero dare spazio a comportamenti illeciti. Trasparenza e partecipazione sono quindi i pilastri basilari delle regole di condotta dell'azienda che è tenuta alla pubblicazione di tutta una serie di dati e informazioni che favorisca un rapporto diretto fra cittadino e Pubblica Amministrazione e una gestione ottimale delle risorse pubbliche.

-E' stata effettuata l'attività di monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione, per controllare e assicurare lo stato di attuazione dell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", organizzata in sottosezioni, in cui vengono pubblicati ed aggiornati, dai Dirigenti delle UU.OO. competenti, i documenti, le informazioni e i dati previsti dalla normativa vigente, come riportati nella "tabella obblighi di pubblicazione", allegato 3 del PTPCT (Allegato D del PIAO).

Vi è un buon livello di adempimento riguardo agli obblighi di trasparenza in quanto solo per alcuni dati si è in attesa del loro completamento e altri vanno aggiornati. Dai monitoraggi sono emersi margini di miglioramento dovuti anche ad una più attenta analisi ed approfondimento di taluni obblighi e diversi

documenti risultano ancora pubblicati non in formato aperto. Vi è da considerare, in ogni caso, che numerose sono le informazioni da gestire, eterogenei i dati da pubblicare e che l'organizzazione aziendale è molto complessa, per cui la sezione "Amministrazione Trasparente" richiede un lavoro di ulteriore e costante sviluppo, nonché una razionalizzazione delle informazioni da pubblicare; le maggiori difficoltà sono dovute in particolare dalla notevole quantità di dati e da dubbi interpretativi.

- A seguito della pubblicazione della delibera ANAC n. 201 del 13.04.2022, sulle "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31.05.2022 e attività di vigilanza dell'Autorità", è stata trasmessa alle UO interessate la griglia nella quale sono stati indicati i dati e le informazioni che le stesse, ciascuna per quanto di competenza e come nella stessa griglia indicato, erano tenute a pubblicare/aggiornare nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale entro maggio 2022. Pertanto, considerato che l'OIV, così come stabilito dall'ANAC con la suddetta delibera, doveva attestare l'assolvimento di taluni obblighi di pubblicazione al 31.05.2022, con e-mail del 28.04.2022, sono state sollecitate le UO a pubblicare/aggiornare i dati di competenza, ai fini di una verifica positiva sull'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente e, di conseguenza, a non incorrere in caso negativo, nelle sanzioni previste, come più volte rappresentato.

Si è provveduto, successivamente, alla pubblicazione delle griglie validate dall'OIV nell'apposita sottosezione di "Amministrazione Trasparente".

Considerato che l'obiettivo dell'azienda è quello di individuare delle azioni da mettere in campo al fine di rispondere ai numerosi e recenti adempimenti ed indirizzi ricevuti sulla trasparenza dell'azione amministrativa, è necessario agire mirando a migliorare indirizzi e comportamenti sia da parte dell'azienda che di tutto il suo personale, ai sensi dei valori di legalità e integrità, operando sia sul fronte interno organizzativo -gestionale che sul fronte esterno istituzionale-comunicativo. Di conseguenza, considerato che la ASL deve procedere in un percorso di miglioramento continuo delle attività delle strutture coinvolte, la trasparenza non è e non deve essere intesa come un adempimento aggiuntivo, ma come un'attività propria e caratterizzante il modo di operare delle UU.OO., una necessità organizzativa che va applicata e condivisa. Lo scopo primario, pertanto, deve essere quello di sostenere la cultura organizzativa della trasparenza, facendo comprendere ai dipendenti, dirigenti, funzionari e altri, che la selezione e la pubblicazione dei dati hanno valore sia per gli stakeholder che per l'organizzazione interna.

Al riguardo, un ruolo fondamentale costantemente rinnovato è rivestito dai Direttori/Dirigenti delle UU.OO. coinvolte nel PTPCT che, in qualità di fonte di produzione del documento, hanno la responsabilità sulla mancata adozione e realizzazione dello stesso e/o sul mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione prescritti, così come riportati nell'allegato 3 del PTPCT (Allegato D al PIAO). Le UU.OO., dunque, ciascuna per le proprie competenze, sono tenute a raccogliere, elaborare e pubblicare in forma chiara e corretta i dati di diversa natura prescritti dalla legge provvedendo all'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente, attraverso la pubblicazione dei dati nelle rispettive sotto-sezioni.

Da parte del RPCT è stato dato supporto e collaborazione ai Referenti e Dirigenti attraverso un'attività di impulso e coordinamento e, considerata la rilevanza degli adempimenti da assolvere, si è provveduto a richiedere a tutti, anche con solleciti, attraverso contatti personali, telefonici o per posta elettronica, riscontri sull'applicazione delle misure, secondo la tempistica prevista, responsabilizzando e rendendo così sempre più partecipi i Dirigenti all'attuazione del Piano. Per quanto sopra esposto, per perseguire e raggiungere gli obiettivi prescritti nel PTPCT, oggi confluiti nel PIAO, considerata l'importanza delle tematiche, in una ASL di rilevanti dimensioni è necessario:

- Intervenire in termini motivazionali e in maniera sempre più incisiva sui Direttori delle strutture, per accrescere sempre di più la consapevolezza delle relative responsabilità e l'importanza della loro

collaborazione poiché solo attraverso l'applicazione delle misure di prevenzione si possono perseguire gli obiettivi della lotta alla corruzione. Inoltre, data la complessità aziendale articolata in numerose strutture diffuse su tutto il territorio provinciale, è indispensabile la collaborazione continua con i vari Direttori di struttura, tenuti a cooperare e a raccordarsi costantemente con il RPCT.

- Garantire al RPCT una adeguata struttura di supporto con assegnazione di appropriate risorse umane, con personale qualificato e dedicato alle tematiche in questione, per dare più efficacia alle azioni di impulso per lo svolgimento delle proprie attività in quanto, in organizzazioni complesse come la ASL Lanciano-Vasto-Chieti, vi è un notevole carico di lavoro dovuto ai delicati compiti e alle rilevanti responsabilità che gravano sul RPCT che si sommano con le attività ordinarie della propria UO, anch'essa carente di personale.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e
della Trasparenza
(Giustinantonia Chieffo)

F.to in originale agli atti dell'ufficio